



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori componenti del Comitato di Gestione,
abbiamo ricevuto, nei termini previsti dallo Statuto, il progetto di bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2020, che il Presidente sottopone alla vostra delibera.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2020 registra un utile d'esercizio pari ad euro 387.136.

Tale utile, è completamente destinato al riversamento allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato come previsto dall'art. 1, comma 6 bis, del DL n. 193/2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha esercitato le funzioni e svolto le attività di cui all'art. 2403 del codice civile nonché quelle di cui all'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

Inquadramento e principale normativa di riferimento applicati al bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione

L'art. 1, comma 5 bis, del DL n.193/2016 ha previsto espressamente i criteri di redazione da applicare al nuovo Ente Agenzia delle entrate-Riscossione.

In particolare, a far data dalla sua istituzione, l'Ente applica i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal DLgs n. 139/2015. Inoltre, l'applicazione dei principi contabili all'Ente consegue dalle specifiche previsioni della normativa di comparto e segnatamente dal DLgs n. 159/2015, riferito al sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Tale sistema prevede che venga riconosciuto all'Agente della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio.

A garanzia del mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'Ente:

- dapprima, l'art. 9, comma 5, del citato decreto ha previsto da parte di Agenzia delle Entrate, titolare della funzione di Riscossione, l'erogazione all'ente strumentale Agenzia delle Entrate – Riscossione, per il triennio 2016-2018, di un contributo in conto esercizio, per il raggiungimento del pareggio di bilancio.
- quindi l'art. 1, commi 326, 327 e 328, della L. 145/2018 ha previsto, per il triennio 2019-2021, l'erogazione della quota del contributo suindicato non fruito nel triennio precedente.

Medesimo obiettivo persegue la prevista emanazione dei decreti ministeriali per l'aggiornamento delle tabelle di rimborso forfettario delle spese di cui al combinato disposto dall'articolo 17 del DLgs 112/1999 e del Decreto Ministeriale 21 novembre 2000, in cui ricomprendere anche il rimborso dei costi posti a carico dell'Agente della riscossione attualmente non remunerati.

A completamento del quadro normativo e contabile di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle finanze, su sollecitazione dell'Ente e con efficacia vincolante, ha emanato il proprio parere di legittimità del trattamento contabile e della competenza economica della distribuzione nel tempo degli aggi. Infatti, la distribuzione nel tempo degli aggi è stata modificata dalla normativa straordinaria in merito alla definizione agevolata dei carichi, prevista dal DL n. 193/2016 e dal DL 148/2017 "c.d. rottamazione delle cartelle", alterando l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, cui l'intero sistema normativo degli aggi è finalizzato.

Il citato parere pertanto prendendo atto che "le entrate dell'Ente previste dalla normativa vigente" e, più in generale, "il sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione" sono finalizzate ad assicurare "l'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 1, comma 5, del DL 193/2016" e non semplicemente la remunerazione delle attività svolte, ha approvato il comportamento contabile dell'Ente in materia di ripristino – mediante risconto - della competenza economica degli aggi secondo la distribuzione temporale vigente prima della suddetta normativa straordinaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato, quindi, redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 34/2013/UE, la cui applicazione deve tenere conto della suddetta normativa di comparto.

Pertanto nel bilancio gli aggi riferiti alla Definizione Agevolata sono stati rappresentati come "ricavi anticipati". Infatti, come meglio descritto nel paragrafo "Rappresentazione contabile degli aggi su riscossioni da Definizione Agevolata" della Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, è stata effettuata una rettifica dei ricavi che ha permesso il riallineamento e la corretta correlazione dei costi e dei ricavi di riscossione ripristinando l'originario equilibrio economico e finanziario del sistema degli aggi e quindi dell'Ente.

Ciò coerentemente con il comportamento contabile già tenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2019 approvato dal Ministero vigilante.

Nel corso del 2020, inoltre, tenuto conto dell'impatto che ha avuto la sospensione dell'attività di riscossione sui conti dell'Ente, sono stati introdotti dei meccanismi integrativi delle ordinarie forme di remunerazione, volti a garantire la continuità operativa dell'Ente, al fine di assicurare il funzionamento del servizio nazionale della riscossione:

- dapprima l'articolo 155 del D.L. 34/2020 ha integrato il contributo all'ammontare massimo di 300 milioni;
- tale importo è stato integrato fino alla quota di 450 milioni dalla recente Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) per il triennio 2020/2022. La ripartizione del contributo è pari a 300 milioni di euro per l'anno 2020, a 112 milioni di euro per l'anno 2021 e a 38 milioni di euro per l'anno 2022.

La parte eventualmente non fruita di contributo previsto per l'anno 2020, determina la quota erogabile incrementale per il successivo 2021 e parimenti per il 2022.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha anche stabilito che l'erogazione di tale contributo all'Ente può essere effettuata in acconto per la quota maturata al 30 giugno di ciascun esercizio, ad esito della deliberazione del bilancio semestrale, oltre che a saldo all'approvazione del bilancio annuale.

È comunque attivo un accordo di cooperazione tra l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-Riscossione che prevede, per conseguire oltre che l'equilibrio economico anche quello finanziario, la possibilità di richiedere tale anticipazione anche sulla base

dei bilanci infrannuali, sempre nel limite complessivo previsto e maturato per ogni annualità.

Atteso quanto sopra, nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

In sintesi, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, come definito dalle norme di comparto, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Infine, come confermato nella lettera di attestazione ricevuta dall'Ente per la revisione del bilancio, Agenzia delle entrate-Riscossione non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (valori espressi in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	71.873.920	76.208.852
I Immobilizzazioni Immateriali	15.774.525	18.278.780
II Immobilizzazioni materiali	50.679.278	51.750.177
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	5.420.117	6.179.895
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.582.591.195	2.766.822.798
I Rimanenze	-	-
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.570.730.487	2.677.145.388
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	103.845	119.349
IV - Disponibilità liquide:	11.756.863	89.558.061
D) RATEI E RISCONTI	8.006.712	6.505.977
TOTALE ATTIVO	2.662.471.827	2.849.537.627

PASSIVO (valori espressi in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto:	357.705.849	358.712.540
B) Fondi per rischi e oneri:	414.884.510	427.854.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.412.408	14.606.048
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.817.619.362	1.949.863.237
E) Ratei e risconti	57.849.698	98.501.481
TOTALE PASSIVO	2.662.471.827	2.849.537.627

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	741.882.026	992.697.807
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	770.385.843	949.994.438
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(28.503.817)	42.703.369
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.357.806	(41.265.788)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	387.136	1.393.827

Nel seguito l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** e del **Conto Economico** che evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	1	(1)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.042	14.776	(2.734)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	7	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.515	3.418	97
7) Altre	211	77	134
TOTALE	15.775	18.279	(2.504)

I diritti di brevetto e le immobilizzazioni in corso sono principalmente riferibili agli investimenti relativi a sviluppi software ed alla manutenzione evolutiva del sistema gestionale di riscossione, necessari a rispondere alle esigenze dell'Ente ed a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, in ottica di miglioramento continuo e di costante adeguamento all'evoluzione della normativa del settore.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso per la capitalizzazione in bilancio dei costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Terreni e Fabbricati	44.467	46.113	(1.646)
2) Impianti e macchinari	483	464	19
4) Altri beni	5.729	5.173	556
TOTALE	50.679	51.750	(1.071)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici nonché dagli investimenti in infrastrutture tecnologiche ICT indirizzate a perseguire obiettivi di standardizzazione delle infrastrutture e dei processi

ICT e, al contempo, garantire la riduzione dei costi operativi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1. Partecipazioni	-	-	-
2. Crediti	2.568	2.523	45
3. Altri titoli	2.852	3.657	(805)
TOTALE	5.420	6.180	(760)

La voce dei Crediti si riferisce ai depositi cauzionali alla data di chiusura del bilancio.

La voce Altri titoli, invece, si riferisce principalmente a obbligazioni non quotate di Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti dell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

C) ATTIVO CIRCOLANTE (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
II Crediti	2.570.730	2.677.145	(106.415)
III Attività finanziarie no immobilizzazioni	104	119	(15)
IV Disponibilità liquide	11.757	89.559	(77.802)
TOTALE	2.582.591	2.766.823	(184.232)

Crediti

C. II CREDITI (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Verso clienti	2.011.569	2.220.687	(209.118)
5-bis) Crediti tributari	44.465	5.472	38.993
5-ter) Imposte anticipate	26.323	-	26.323
5-quater) Verso altri	488.373	450.986	37.387
TOTALE	2.570.730	2.677.145	(106.415)

La voce si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate, ai crediti verso clienti commerciali, ai crediti tributari e a crediti diversi.

I crediti verso ex soci per indennizzi sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista

l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente, tali crediti sono vantati nei confronti di primari gruppi bancari ex soci. Il Collegio - acquisita la relazione del Comitato Indennizzi riguardante l'aggiornamento sullo stato delle azioni poste in essere per la gestione e la risoluzione delle problematiche degli indennizzi contrattuali - ha rappresentato all'Ente la necessità di procedere ad una rapida conclusione delle trattative con gli ex soci ovvero di assumere, previo parere dell'Avvocatura dello Stato, le opportune iniziative giudiziali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Valori in €/mgl	104	119	(15)

Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare delle seguenti partecipazioni, in precedenza possedute da Equitalia S.p.a. ed Equitalia Servizi di riscossione S.p.a.:

- una quota pari al 9,197% in Stoà Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa S.c.p.a.;
- una quota pari allo 0,040% in Riscossione Sicilia S.p.a.;
- una quota pari al 37,25% nella G.E.CAP. S.p.a. Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 16% nella Global Service Solofra S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 10% nella Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.a. in liquidazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio del valore delle partecipazioni di cui Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare:

C) III 4. Altre partecipazioni (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riscossione Sicilia SpA	-	-	-
Stoà SpA	66	66	-
Gecap SpA	37	52	(15)
Global Service Solofra SpA	1	1	(0)
Sogesi SpA	0	0	-
TOTALE	104	119	(15)

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è proseguita l'attività per l'alienazione della partecipazione detenuta nella Stoà S.c.p.a., in quanto non necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

A seguito dell'esercizio ex lege del diritto recesso, Stoà S.c.p.a., nel mese di febbraio

2020, ha determinato ai sensi dell'art. 2437-bis del Codice Civile il valore di liquidazione della quota in euro 0,14 per azione. Successivamente, nel mese di gennaio 2021, la medesima società ha effettuato il pagamento dell'importo di € 68.985,84, pari al valore complessivo di liquidazione delle n. 492.756 azioni detenute da Agenzia delle entrate-Riscossione, realizzando così una plusvalenza di cessione pari ad euro 2.711,15. Per quanto riguarda le altre partecipazioni ancora detenute, si tratta di società poste in liquidazione e, pertanto, già rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 1, del citato D.Lgs. n. 175/2016.

Con riferimento a SO.GE.SI., si specifica che dalla liquidazione della società, che presenta un deficit patrimoniale, non deriveranno ulteriori oneri a carico dell'Agenzia. Infine, la Riscossione Sicilia S.p.a. - essendo incaricata di gestire il servizio pubblico di riscossione nella Regione Sicilia anche ai sensi dell'art. 3 comma 29 bis del D.L. n. 203/2005 - è riconducibile alla categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del TUSP, anche in relazione alle finalità perseguite dall'Agenzia delle entrate-Riscossione che, quale ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, mantiene la propria partecipazione, pur residuale, al capitale della società.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	5.391	65.173	(59.782)
Depositi postali	2.899	15.679	(12.780)
Denaro e valori in cassa	3.467	8.707	(5.240)
TOTALE	11.757	89.559	(77.802)

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente postale e bancario di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

D) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Ratei attivi	26	40	(16)
2) Risconti attivi	7.981	6.466	1.517
TOTALE	8.007	6.506	1.501

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione, licenze software e premi di assicurazione, registrati per il rispetto delle effettive competenze degli oneri di riferimento, relative ad esercizi successivi al 31 dicembre 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal Fondo di Dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione.

A) PATRIMONIO NETTO (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
I Capitale - Fondo di dotazione	354.570	354.570	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	2.749	2.749	-
IX Utili (Perdite) dell'esercizio	387	1.394	(1.007)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE	357.706	358.713	(1.007)

Il flusso di movimentazione del Patrimonio netto è riportato nel seguito:

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020	Capitale	Altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2020	354.570	2.749	1.394	358.713
Incremento	-	1.394	(1.394)	-
Incremento da destinazione risultato d'esercizio		1.394	(1.394)	-
Altri incrementi				-
Decremento	-	(1.394)	-	(1.394)
Versamento effettuato art.1 c.6 bis DL 193/2016- contenimento spesa pubblica	-	(1.394)		(1.394)
Altri decrementi				-
Utile (Perdita) d'esercizio			387	387
Saldo finale al 31/12/2020	354.570	2.749	387	357.706

Nel flusso viene rappresentato il versamento effettuato il 02 ottobre 2020, ad esito dell'approvazione da parte del MEF del bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2019.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI - 4) Altri (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondi per contenzioso esattoriale	295.784	301.398	(5.614)
Fondi per altri contenziosi	13.055	14.748	(1.693)
Altri fondi	105.015	110.563	(5.548)
TOTALE	413.854	426.709	(12.855)

Con riferimento agli Altri fondi per rischi ed oneri, la voce si riferisce principalmente ai fondi per contenzioso esattoriale che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei

rischi di soccombenza relativi alle cause in corso inerenti all'attività di riscossione.

La riduzione del fondo, rispetto al 2019, è da imputarsi alla riduzione del numero dei ricorsi in ingresso a causa della sospensione delle riscossioni decretata a supporto ai contribuenti durante l'emergenza sanitaria.

Con riferimento alla stima del fondo, il Collegio, nel valutare positivamente il lavoro di aggiornamento effettuato sul sistema di Agenda Legale, auspica che venga prodotto un ulteriore affinamento degli elementi valutativi presi a base del calcolo degli stanziamenti.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	44.196	31/12/2019	Variazione
Valori in €/mgl	14.412	14.606	(194)

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Debiti

Sono costituiti da:

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
4) Debiti verso banche	774.319	781.803	(7.484)
5) Debiti verso altri finanziatori	13.219	14.390	(1.171)
7) Debiti verso fornitori	128.975	147.611	(18.636)
12) Debiti tributari	13.560	35.135	(21.575)
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.886	26.622	(736)
14) Altri debiti	861.660	944.302	(82.642)
TOTALE	1.817.619	1.949.863	(132.243)

I Debiti verso banche trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

La voce è costituita principalmente da:

- debiti verso banche su c/c di finanziamento che si riferiscono alle operazioni di finanziamento nella forma tecnica a breve termine di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre; l'esposizione finanziaria media su base annua risulta inferiore al limite fissato per il ricorso all'anticipazione di cassa, pari di norma ai 12/12 dei ricavi del bilancio previsionale.

I debiti verso le banche hanno subito una contrazione rispetto al precedente esercizio dovuta principalmente agli incassi da Definizione Agevolata.

- debiti per linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo che si riferiscono, invece, ai finanziamenti erogati dalle banche ex socie alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nell'Attivo Circolante – Voce Crediti verso Clienti.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a somme da lavorare per circa euro 366 milioni, o da riversare, per circa euro 185 milioni, agli Entipositori per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2020, riversati nel mese di gennaio 2021, nonché ai debiti infruttiferi verso Agenzia e Inps, risultanti dalla trasformazione degli ex strumenti partecipativi, per complessivi euro 144 milioni circa.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

E) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	627	672	(45)
Risconti passivi	57.223	97.829	(40.606)
TOTALE	57.850	98.501	(40.651)

La voce si riferisce principalmente ai risconti passivi rilevati a fronte degli aggr "anticipati" incassati per effetto di una specifica fattispecie della Definizione Agevolata. Nell'esercizio viene registrato un decremento per effetto della rilevazione dei risconti riferiti agli incassi da definizione Agevolata 2020, al netto della ricaduta dei risconti di competenza del 2020, ma riferiti a incassi 2017, 2018 e 2019.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2020 è di euro. 741.882 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (valori di euro/mgl)	01/01/2020 - 31/12/2020	01/01/2019 - 31/12/2019	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	470.539	889.825	(419.286)
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	271.343	102.873	168.470
TOTALE	741.882	992.698	(250.816)

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce principalmente agli aggi da riscossione ruoli, che rappresentano la remunerazione dell'Ente, prevista dalla normativa di comparto per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, e sono commisurate al totale delle somme effettivamente riscosse.

La flessione dei proventi è da riferirsi agli effetti della sospensione delle riscossioni disposta dal Governo. In particolare, il decremento degli aggi per 251,1 milioni e dei rimborsi spese e diritti di notifica per 153,6 milioni di euro.

L'Ente ha mantenuto l'equilibrio economico nell'esercizio 2020 grazie alla rilevazione, per la quota maturata di 207 milioni di euro, del contributo specificamente previsto dalla L. 145/2018 al fine di assicurare la continuità operativa dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Dal punto di vista finanziario, l'Ente ha ricevuto da Agenzia delle entrate un'anticipazione di tale contributo prima dell'approvazione del bilancio 2020. In particolare:

- 100 milioni di euro nel mese di dicembre 2020 sulla base delle risultanze della situazione economico – patrimoniale al 30 giugno 2020;
- 78 milioni di euro nel mese di febbraio 2021, sulla base delle risultanze della situazione economico - patrimoniale al 30 settembre 2020.

La quota residua, pari a 29 milioni di euro, sarà erogata ad esito dell'approvazione del presente bilancio.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 770.386 come rappresentati nella tabella che segue:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (valori in euro/mgl)	01/01/2020 - 31/12/2020	01/01/2019 - 31/12/2019	Variazione
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.534	1.509	25
7. Per servizi	101.840	162.852	(61.012)
8. Per godimento di beni di terzi	52.036	53.966	(1.930)
9. Per il personale	485.433	496.111	(10.678)
10. Ammortamenti e svalutazioni	21.737	98.310	(76.573)
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	3.775	39.207	(35.432)
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	104.031	98.039	5.992
TOTALE	770.386	949.994	(179.608)

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per il personale che include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione, tra cui l'adeguamento degli oneri per premi di anzianità maturati, e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze;

Costi per servizi riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'attività esattoriale per postalizzazione e notifica ed a spese di rappresentanza legale per la difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale;

Altri Costi riconducibili essenzialmente agli oneri relativi al godimento beni di terzi, agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva nonché agli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell'esercizio.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Va rilevata una flessione dei costi di produzione per circa 180 milioni di euro, in relazione alla sospensione dell'attività di riscossione nell'esercizio. Tale sospensione, infatti, ha avuto effetto sia sulla riduzione dei costi diretti di riscossione (postalizzazione e notifica), ma anche sui costi del personale, tenuto conto dell'incremento dei permessi straordinari, retribuiti dall'INPS, estesi in termini di giornate fruibili durante l'emergenza sanitaria, oltre alla riduzione delle indennità riferite alle missioni e agli straordinari. Inoltre, la flessione dei crediti di riscossione ha ridotto anche la misura delle relative svalutazioni e il minor numero di ricorsi in ingresso, sempre ad esito della sospensione delle attività di riscossione, ha ridotto la misura degli accantonamenti su contenzioso esattoriale.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (valori in euro/mgl)	01/01/2020 - 31/12/2020	01/01/2019 - 31/12/2019	Variazione
15. Proventi da partecipazioni	-	-	-
16. Altri proventi finanziari	6.424	3.758	2.666
17. Interessi e altri oneri finanziari	(3.875)	(3.756)	(119)
17-BIS. Utili e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE	2.549	2	2.547

I proventi finanziari sono composti prevalentemente da Interessi attivi bancari e dai proventi finanziari da attualizzazione crediti.

Gli Interessi e altri oneri finanziari si riferiscono agli oneri finanziari registrati sulle operazioni di finanziamento nella forma di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2020 e sui finanziamenti in essere con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	01/01/2020 - 31/12/2020	01/01/2019 - 31/12/2019	Variazione
Valori in €/mgl	26.358	(41.266)	67.624

Al 31 dicembre 2020 non vengono rilevate imposte correnti IRES e IRAP in presenza di una perdita fiscale, sulla quale viene registrata IRES anticipata per circa 9 milioni di euro; a questa si aggiunge IRAP anticipata, relativa ai fondi iscritti in bilancio, pari a circa 17 milioni di euro. L'ammontare complessivo delle imposte anticipate confrontato con il saldo 2019 che esprimeva imposte correnti per 41,3 milioni di euro determina una variazione fra i due esercizi di 67,6 milioni di euro.

Consuntivazione costi COVID

A seguito dell'emergenza epidemiologica da coronavirus, manifestatasi a partire da febbraio 2020, l'Ente ha attivato delle misure di prevenzione in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità di Governo, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo conto anche degli accessi da parte di terzi presso gli sportelli. Tali misure, descritte nel paragrafo "Emergenza epidemiologica da COVID-19" della presente Relazione sulla gestione, hanno determinato un significativo impatto sugli oneri dell'esercizio.

In particolare, è stato necessario, di concerto con i medici competenti:

- avviare procedure acquisitive per l'approvvigionamento dei materiali e dei dispositivi necessari a garantire le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, quali:

- termoscanner e termometri laser per la misurazione della temperatura corporea dei dipendenti e dei fornitori in ingresso alle sedi dell'Ente;
 - dispenser e soluzione alcolica per il lavaggio delle mani nei principali punti di affollamento e di passaggio di tutte le sedi e sportelli;
 - mascherine chirurgiche, filtranti lavabili (prodotte ai sensi dell'art. 16 D.L. 17/3/2020 n. 18) e mascherine protettive FFP2 per eventuali mansioni che potrebbero essere esposte ad una maggiore vicinanza con i contribuenti, sia pur nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale;
 - guanti monouso e visiere;
 - plexiglass di protezione per le postazioni aperte ai contribuenti;
- procedere all'igienizzazione delle sedi e alle attività di pulizia e sanificazione giornaliera attraverso la formalizzazione, nell'ambito dei contratti di appalto già operanti, di un incremento dei servizi con indicazione di specifiche tecniche idonee alla riduzione del rischio con particolare attenzione alla disinfezione delle principali superfici di possibile contatto con il pubblico;
 - procedere alla "sanificazione speciale certificata" per tutti gli ambienti di lavoro in tempo utile per la riapertura delle sedi e degli sportelli.

Oltre a tali oneri, strettamente connessi alla protezione personale, l'Ente ha dovuto ampliare le linee dati e le dotazioni di PC personali, per permettere l'attività lavorativa in *smart working*, avviata a partire dal mese di marzo, per limitare la presenza del personale presso gli uffici.

Nella tabella riportata a pag. 21 vengono rappresentati gli acquisti effettuati nell'esercizio 2020 e il relativo impatto a conto economico.

Rappresentazione contabile degli "aggi" su riscossioni da Definizione Agevolata

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, come già nei bilanci a partire dal 2017, l'Ente ha registrato gli effetti economici e finanziari "straordinari" determinati dalla Definizione Agevolata dei ruoli affidati agli agenti della riscossione ("c.d. rottamazione delle cartelle").

Tali proventi da Definizione Agevolata nel corso degli anni sono risultati imputabili per circa 1/3 a riscossione "sostitutiva" di piani di rateizzazione già concessi e attivi alla data di entrata in vigore delle norme sulla Definizione Agevolata e per circa 2/3 a riscossione "aggiuntiva".

Pertanto, con riferimento alla riscossione "sostitutiva" di piani di rateizzazione già

concessi, i ricavi da Definizione Agevolata sono stati rettificati e rinviati agli esercizi successivi:

- nel bilancio 2017 per un importo pari a 114,9 milioni di euro
- nel bilancio 2018 per un importo pari a 62,8 milioni di euro;
- nel bilancio 2019 per un importo pari a 3,6 milioni di euro.

Tali importi rappresentano la quota di aggi riferita a piani di rateazione attivi, ricondotti alle competenze effettive dei piani di rateazione originari, al fine di garantire il flusso dei proventi gestionalmente già acquisiti e pianificati prima degli incassi anticipati realizzati per effetto della Definizione Agevolata.

Nel bilancio 2020 sono stati rilevati maggiori aggi per competenza, rivenienti dalla rettifica degli esercizi precedenti, per un import pari a 41,2 milioni di euro.

Nel bilancio 2020 non sono stati rettificati ulteriormente aggi per proventi anticipati, in quanto per la Rottamazione-ter la durata dei piani di rateazione della DEFAGE risulta sostanzialmente in linea con la durata originaria degli stessi.

Attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2020, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Comitato di gestione ed esaminando le relative deliberazioni.

Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- acquisito dal Presidente e dai dirigenti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dell'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Ente dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di contenimento della spesa secondo le previsioni del D.L. 193/2016;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso del 2020 sono state regolarmente eseguite, con il supporto della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre:

- il **conto consuntivo in termini di cassa**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il **rapporto sui risultati**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente, evidenzia, in apposito prospetto, la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;

- con riferimento agli adempimenti derivanti dall'art 1 comma 867 della Legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui) e dall'art. 7, comma 4-bis del D.L. 35/2013 (assenza posizioni debitorie) così come modificato dall'art 50 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19.12.2019, sono state effettuate le corrispondenti segnalazioni sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali entro la scadenza prevista del 31 gennaio 2021.
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa secondo il prospetto che segue. Al riguardo si rappresenta che nel mese di ottobre 2020, ad esito dell'approvazione del bilancio 2019, è stato effettuato il versamento dell'utile registrato dall'Ente, pari a Euro 1.393.827,07, allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato.
- l'Ente ha riportato in relazione sulla gestione la scheda prevista dalla Circolare n. 9/2020 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato con riferimento all'esercizio 2020:

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
Versamenti previsti per l'anno 2020			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	714.614	71.461	786.075
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	4200	420	4.620
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	718.814	71.881	790.695
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012			
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	1.038.164	103.816	1.141.980
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	447.662	44.766	492.428
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	2.748.657	274.866	3.023.523
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	417.600	41.760	459.360
Totale	4.652.083	465.208	5.117.291
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	12.342.500	1.234.250	13.576.750
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi interni)	6.171.250	617.125	6.788.375
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			26.273.112
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	importo da versare 2020		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	181.320		
Si precisa che, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 6-bis del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225/2016, il versamento delle somme provenienti dai risparmi di spesa sarà effettuato nei limiti del risultato d'esercizio approvato.			

- ad approvazione del presente bilancio, con riferimento all'art. 1, comma 6 bis del D.L. 193/2016, dovrà essere riversato l'intero importo dell'utile dell'esercizio pari a euro 387.135,97;
- ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, I valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018 a confronto con i dati di budget e consuntivi per l'esercizio 2020, al netto degli oneri sostenuti a fronte dell'emergenza sanitaria. A tal proposito si evidenzia che le spese sostenute per l'emergenza da COVID-19, a prescindere dalla loro natura, sono da considerarsi escluse dai vincoli introdotti dalla Legge n. 160/2019:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Media triennio 2016-2018	Budget 2020	di cui per emergenza Covid	Budget 2020 al netto emergenza Covid	Consuntivo 2020	di cui per emergenza Covid	Consuntivo 2020 al netto emergenza Covid
Dati in euro										
6) PER MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	1.621.847	1.567.975	1.392.149	1.527.324	1.167.770	120.000	1.047.770	1.534.302	989.670	544.632
7) PER SERVIZI	23.399.932	22.502.386	22.438.591	22.780.303	25.017.887	2.910.504	22.107.383	19.405.522	1.953.737	17.451.784
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	39.030.539	36.848.164	35.731.600	37.203.434	38.247.193	-	38.247.193	35.195.905	-	35.195.905
Totale voci B6 B7 B8 - Consumi intermedi	64.052.318	60.918.524	59.562.340	61.511.061	64.432.851	3.030.504	61.402.347	56.135.729	2.943.407	53.192.321
					Variazione rispetto al vincolo	-	108.714			- 8.210.026
					Variazione % rispetto al vincolo		-0,2%			-13,3%

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- con riferimento all'istituzione del dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005, facoltativa per l'Ente, si rinvia alla Appendice B della Relazione al bilancio che consuntiva le iniziative poste in essere per conseguire progressivamente i requisiti richiesti dalla norma.
- Infine, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, la cui predisposizione è responsabilità del Presidente, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, il Presidente ha descritto nelle opportune sezioni della relazione di gestione i gravi accadimenti occorsi e le conseguenze prevedibili per ADER anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi emanati dal governo.

In particolare, a partire dal mese di febbraio con vari successivi provvedimenti è stata disposta una generale sospensione dell'attività di riscossione fino al 1° settembre 2020, con conseguente notevole impatto sulla gestione dell'ente.

Allo scopo di assicurare l'equilibrio gestionale di ADER, il decreto-legge 19 maggio 2020,

n. 34, ha previsto, a ristoro dei mancati ricavi dell'Agenzia, una integrazione del contributo straordinario già previsto dalla normativa vigente, in misura tale da garantire il mantenimento del necessario equilibrio economico, finanziario e patrimoniale nel periodo 2020-2022.

Successivamente, la L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha stabilito l'integrazione a 450 milioni di euro, anziché 300 milioni di euro, del contributo per il triennio 2020-2022, per far fronte all'ulteriore sospensione delle attività di riscossione anche oltre il 31 dicembre 2020. La ripartizione del contributo prevista nel triennio 2020-2022 è pari a 300 milioni di euro per l'anno 2020, 112 milioni di euro per l'anno 2021 e 38 milioni di euro per l'anno 2022.

Quanto sopra, assicura in modo sostanziale la continuità aziendale, tenuto conto della natura di servizio pubblico essenziale dell'attività esercitata da ADER.

Dal punto di vista finanziario, la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come anticipato, ha anche stabilito che l'erogazione di tale contributo all'Ente può essere effettuata in acconto per la quota maturata al 30 giugno di ciascun esercizio, ad esito della deliberazione del bilancio semestrale, oltre che a saldo all'approvazione del bilancio annuale. È, inoltre, attivo un accordo di cooperazione tra l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-Riscossione che prevede, per conseguire oltre che l'equilibrio economico anche quello finanziario, la possibilità di richiedere tale anticipazione anche sulla base dei bilanci infrannuali, sempre nel limite complessivo previsto e maturato per ogni annualità.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala, in particolare, il recente *Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 22 marzo 2021 e che, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, è entrato in vigore il 23 marzo 2021. Gli impatti di tale decreto, sia gestionali che contabili, sono in corso di analisi da parte dell'Ente, tenuto anche conto delle eventuali modifiche che saranno apportate dalla legge di conversione e dai relativi decreti attuativi.

Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia, per il quale l'ente ha tempestivamente costituito un Comitato di crisi cui hanno partecipato i rilevanti esponenti aziendali, il Collegio ha ricevuto informative dettagliate sull'applicazione dei protocolli sanitari via via vigenti per la tutela della salute delle persone nei luoghi di lavoro.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Approvazione del bilancio

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, vista la relazione sui controlli e la relazione al bilancio emesse della società di revisione che svolge l'attività di revisione volontaria, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, non ha obiezioni all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 dell'Ente da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 15 aprile 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti
f.to Pres. Massimo Lasalvia

f.to Dott. Iacopo Lisi

f.to Dott. Giampiero Riccardi